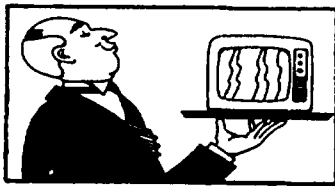


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



DOMENICA ITALIANA (Canale 5, 10). La trasmissione è dedicata interamente all'alluvione di Firenze, avvenuta 25 anni fa...

CAIO WEEKEND (Raidue, 12). Gli ospiti di oggi sono Maurizio Formi, Riccardo Pazzaglia, Athina Genci, Marta Marzotto...

TG L'UNA (raiuno, 13). Monica Vitti, unico esempio di divismo femminile nella commedia italiana...

DIogene GIOVANI (Raidue, 13.25). Si parla di discoteche, «rave» party e, naturalmente, delle morti del sabato sera...

GIRONE ALL'ITALIANA (Raitre, 14.20). Terzo appuntamento con il pomeriggio di Andrea Barbato, Enrico Ameri e Gianni Ippoliti...

ROBBIE ROBERTSON (Tmc, 17.45). Uno speciale dedicato all'ex leader di The Band, con interviste e video che ripercorrono la carriera del musicista...

STUDIO APERTO 7 (Italia 1, 18.45). Il settimanale di Emilio Fede è dedicato alle parolacce, tema ispirato dall'intervento di Roberto Benigni alla terza puntata di Fantastico...

DA STORIA NASCE STORIA (Raitre, 22.50). Lo psicodramma di oggi si intitola «Luigi», storia di un rapinatore indigenato. Il protagonista, insieme ai componenti del gruppo, ricostruisce e rivive la rapina per la quale è stato condannato...

NONSOLOMODA (Canale 5, 23). Apre la puntata un servizio sul Tropicana, il famoso locale de L'Avana dove, dal '39, ogni sera tra cascate di fumo e palme illuminate da luci colorate, si consuma lo stesso spettacolo...

PARLIAMONE UN ATTIMO (RadioDue, 8.01). Inizia da oggi una nuova striscia comica realizzata da Gioele Dix. Dix gioca con i tic e le nevrosi quotidiane, dalle cnsi aggressive di un automobilista alle manie di persecuzione di un presentatore televisivo...

PALOMAR (RadioTre, 12.30). L'appendice festiva del quotidiano di scienze (in onda alle 16 dal lunedì al venerdì) è un viaggio tra cultura e costume realizzato da Mirko Bevilacqua, docente di letteratura italiana a Roma

(Stefania Scateni)

Baudo accusato di aver rivelato l'identità del personaggio che ha ispirato lo sceneggiato «Un bambino in fuga tre anni dopo»

L'incidente ha provocato polemiche e una denuncia per diffamazione. Ma nella trasmissione di oggi il conduttore si correggerà e dirà...

«Quel bimbo non c'entra niente»

O la rettifica o la denuncia per diffamazione. Pippo Baudo preferisce la rettifica. Oggi in tv, durante Domenica in, il conduttore ritratterà quel che aveva detto nella prima puntata del programma: cioè che il film tv Un bambino in fuga fosse la storia vera di Domenico Facchini, un ragazzo che il Tribunale dei minori ha allontanato da Citanova, il paese nativo in Calabria, per essere protetto dalle faide.

ROBERTA CHITI

ROMA. Pippo Baudo ritratta. Non esiste nessun ragazzino in carne e ossa a ispirare le avventure di Un bambino in fuga. Il Domenico del film tv di Raiuno non ha niente a che vedere con il piccolo Domenico Facchini, che è stato trasferito anni fa da Citanova in Calabria, dove è nato, per essere protetto dalle faide che da anni insanguinano il paese...

«ferreo nserbo». Pippo Baudo, impegnato nelle prove di Domenica in negli studi romani della Dear, si è fatto negare incaricando i vari collaboratori di riferire la propria posizione: che il seguito all'episodio sarebbe arrivato oggi in tv. E che comunque «il problema non è di competenza di Domenica in» - così ha mandato a dire il presentatore - ma della prima rete. Peccato che anche i dirigenti della suddetta prima rete neghino uno straccio di dichiarazione. Il vicedirettore di Raiuno, Lorenzo Vecchione, cercato ripetutamente, ha interposto una dozzina di filtri fra lui e il telefono. Insomma, la Rai sdramazza. Rimane la registrazione di un «errore», anzi di un vero e proprio abbaglio di valutazione commesso da un uomo di spettacolo considerato praticamente infallibile.

Oggi Baudo ruberà qualche minuto alla maratona pomeridiana di Raiuno per rimediare pubblicamente allo «sbaglio». Deve farlo. In caso contrario Angelo Bruzese, l'avvocato della famiglia Facchini, farà sospendere la messa in onda del film tv e presenterà una denuncia penale per diffamazione sia nei confronti del conduttore sia nei confronti degli autori del programma domenicale. Messo alle strette, Pippo Baudo ha accettato le condizioni. Correggerà le proprie affermazioni. Ma intanto manda a dire che il problema non è né suo né di Domenica in, «eventualmente della prima rete».

Insomma, con la pubblica rettifica in tv l'incidente è da considerarsi chiuso, o almeno questa è l'immagine che la Rai vuol diffondere all'esterno. Un incidente su cui i dirigenti di viale Mazzini ieri hanno opposto quello che si dice

Tutto il guaio comincia con la prima puntata di Domenica in. Baudo ha fra gli ospiti regista e interpreti di Un bambino in fuga, tre anni dopo, il film tv di Raiuno (stasera la seconda puntata) che ha ripreso a raccontare le vicende di Domenico, ragazzino vittima delle sanguinose faide calabresi. I telespettatori sanno già che in questa nuova serie il personaggio protagonista, ormai quattordicenne, vive sotto la protezione di Matteo e Laura, una coppia che gestisce un centro di recupero per tossicodipendenti, un po' come facevano Rostagno e la Roveri in Sicilia. Bene, presentando il



Qui accanto una scena di «Un bambino in fuga tre anni dopo» in basso Pippo Baudo



film tv, Baudo tenta forse di renderlo ancora più appetibile al grande pubblico e afferma in trasmissione che gli sceneggiatori altro non hanno fatto se non riprendere la storia vera di Domenico Facchini, trasferito alcuni anni fa da Citanova, la città calabrese in cui viveva, a causa di una faida in corso da prima che nascesse.

Ma l'identificazione con le vicende raccontate nel film non va giù al legale dei Facchini, preoccupato delle possibili conseguenze sia per l'immagine della famiglia stessa, sia per l'incolumità del ragazzo, allontanato dalla regione, come del resto altri coetanei, da un provvedimento del Tribunale per i minori di Reggio Calabria. E minaccia la sospensione del film tv. «Sono ancora in attesa di una risposta della Rai - ha dichiarato ieri sera l'avvocato - ma una cosa è certa. Se domani Baudo non rettificcherà le af-

fermazioni illogiche e incoerenti fatte nella scorsa puntata di Domenica in, la prossima settimana presenterò una denuncia penale per diffamazione nei confronti suoi e degli autori materiali del programma».

A viale Mazzini non riescono a spiegarsi il perché dell'uscita del conduttore, conosciuto eventualmente per un eccesso di riservatezza. «Prima di andare in trasmissione domenica scorsa - ha detto Mario Caiano, regista di Un bambino in fuga -, avevamo concordato che per rispettare il carattere privato di certe vicende occorreva spiegare al pubblico che il film si ispirava solo alla lontana a fatti realmente accaduti. Il fatto è che noi non abbiamo mai incontrato il ragazzo Facchini per scrivere la sceneggiatura, per cui l'identificazione del personaggio con il ragazzo è frutto della fantasia di Pippo Baudo».

Raitre Ritratti d'autore con matita

ROMA. Un lungo viaggio nell'Italia che disegna in trenta ritratti d'autore. È quello che si propone, tutti i lunedì, Il circolo delle 12, il quotidiano di cultura prodotto dal Dipartimento scuola educazione in onda su Raitre alle 12, attualmente condotto da Oliviero Beha. Matite d'Italia - che propone, intorno alle 13, servizi dedicati agli autori italiani di fumetto, illustrazione, cinema d'animazione, grafica, umorismo, satira - ha già dedicato la sua attenzione ad alcuni grandi nomi del settore. Da Guido Crepax a Bruno Bozzetto, maestro italiano del cinema d'animazione, pluripremiato alle rassegne del settore e l'anno scorso, anche candidato all'Oscar, fino a Bruno Perini, che da Cuba sta curando un reportage a disegni per il settimanale satirico Cuore.

A curare Matite d'Italia, prima organica rassegna televisiva sull'argomento, è il giornalista genovese Ferruccio Giromini, specializzato in critica della comunicazione visiva e docente di Storia dell'illustrazione all'Istituto europeo di design di Milano. «Lo scopo di questi servizi - spiega - è in primo luogo accentare una curiosità basilare, ossia dare un volto ai personaggi che di solito conosciamo solo tramite la mano, la mano che disegna. In secondo luogo, è un modo di dar loro voce, possibilità di esprimersi a parole, per capire meglio quanto hanno scelto di dire usando il disegno». Di ogni personaggio incontrato, i servizi forniscono i dati biografici e le caratteristiche principali delle opere, per arrivare infine a toccare argomenti più vasti. La serie comprende trenta ritratti, molti dei quali saranno dedicati ai giovani autori. Domani sarà la volta del disegnatore milanese Sergio Toppi. «Ogni personaggio - dice ancora Giromini - viene intervistato nel suo luogo di lavoro, mentre esemplifica le proprie tecniche grafiche personali. Tutte le volte che sarà possibile, infine, gli autori saranno invitati a confrontarsi col pubblico degli studenti in studio».

Grid of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, Odeon, Tele+, and Radio channels, including titles like 'SPLASH', 'MONDO DI QUARK', 'LA BANDA DELLO ZECCHINO', etc.